

Parte la trattativa per avere più auto in strada, giovedì il primo incontro. A Palazzo Marino anche i rappresentanti dei consumatori

Taxi, il Comune chiede i doppi turni

PARTE la trattativa tra Palazzo Marino e i tassisti. Con l'obiettivo, dice il sindaco Letizia Moratti, di «riorganizzare e migliorare il servizio». La prima riunione del tavolo tecnico è fissata per giovedì prossimo. Si parte con la costituzione di un comitato formato da Comune, tassisti e utenti che dovrà decidere, spiega l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci «sulla regolamentazione dei turni, la possibilità di estendere la guida a un secondo conducente e l'aumento delle auto in servizio in occasione di eventi e manifestazioni particolari».

GALLIONE A PAGINA VII



Un momento della protesta dei tassisti contro il decreto Bersani

Giovedì si riunirà la commissione con assessore, guidatori e utenti

Orari e qualità del servizio Taxi, trattativa in Comune Croci: così valuteremo gli interventi

ALESSIA GALLIONE

PARTE la trattativa tra Palazzo Marino e tassisti. Dopo la rabbia e i blocchi è il momento del dialogo. E di un tavolo tecnico convocato dal Comune per il prossimo giovedì. È il sindaco Letizia Moratti ad annunciarlo alla sua giunta: «Dopo la conclusione della vertenza sui taxi e le modifiche apportate al decreto Bersani diamo avvio al confronto con i rappresentanti delle categorie che, sulla base degli accordi già presi lo scorso marzo, avrà come obiettivo il raggiungimento di un'intesa complessiva sulla riorganizzazione del servizio e il miglioramento della qualità dell'offerta ai cittadini». Perché un problema taxi, dice l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci, c'è.

Si parte con il lavoro di una commissione mista composta da Comune, tassisti e rappresentanti degli utenti «che avrà il compito — spiega Croci — di studiare la qualità del servizio e l'andamento della domanda e dell'offerta. In questo modo si potranno valutare su dati oggettivi gli interventi necessari». Perché i punti da valutare sono molti: dalla regolamentazione dei

turni all'estensione della guida a un secondo guidatore fino all'aumento delle auto in circolazione in occasione di fiere o eventi straordinari e in particolari fasce orarie. E poi il problema traffico e il disegno di nuove corsie preferenziali, ma anche l'utilizzo di veicoli ecologici, la sicurezza e i nuovi tassimetri. «Il nuovo decreto detta una serie di nuove condizioni — continua l'assessore — e alla luce di questo si aprirà la discussione. Spetterà al tavolo stabilire l'introduzione di nuove licenze o le soluzioni migliori per migliorare il servizio».

attività». Anche Alfonso Faccioli si dichiara disponibile al dialogo, «ma sono contrario alla soluzione del "crono-orologio" montato sulle auto. È un "Grande fratello" e non abbiamo bisogno di un eccesso di controllo. Lo diciamo

anche noi che nei momenti di lavoro straordinario, quando ci sono fiere o quando piove, bisogna avere più taxi, ma saranno 50 giorni all'anno. L'importante è che l'amministrazione dia in cambio qualcosa: noi lavoriamo, ma è inutile se poi rimaniamo bloccati nel traffico. Servono

Le auto bianche: ci vogliono nuove corsie preferenziali, no al crono-orologio

«La categoria è pronta a discutere — afferma Raffaele Grassi del Satam — anche perché, il nuovo decreto è diventato molto milanese: molti dei punti sono gli stessi che avevamo studiato in passato. Il problema non è avere più vetture, ma più opera-



più corsie preferenziali».

E una proposta la fa anche il Movimento consumatori. Ecco Sandro Miano: «Perché non pensiamo a tariffe particolari in certe ore della giornata? Dalle due alle cinque del pomeriggio, spesso i taxi sono fermi perché c'è meno lavoro. Bene, noi chiediamo che vengano applicati dei prezzi scontati alle donne che hanno la Pink card, ad esempio, una tessera gratuita che dà la Provincia, agli anziani o gli studenti».